



Titolo

Il Duomo di Modena

La storia, il senso, la vita

A cura di

Centro Studi *Maiestas+*
Coordinamento generale di Alberto Desco.

Contenuto

Incontrare oggi il Duomo di Modena significa incontrare nove secoli di storia. Ma i secoli sono in realtà sedici, quanti ne corrono dai tempi del santo vescovo Geminiano, morto nel 397. Sulla sua veneratissima tomba furono costruite almeno due chiese prima dell'attuale, fondata nel 1099 come *Domus clari Geminiani*. Per incontrare il Duomo è dunque necessario incontrare Geminiano, senza il quale non si può comprendere questo splendido edificio, recentemente riconosciuto dall'UNESCO «patrimonio dell'umanità», e nemmeno la città stessa, ricostruita proprio attorno alla sua casa e tuttora segnata dalla sua indelebile impronta. La cattedrale, organismo vivente, parla a tutti con i linguaggi dell'architettura, delle immagini scolpite e dipinte, dei simboli, della liturgia, della quotidiana presenza dei fedeli.

La mostra dichiara già nel sottotitolo «la storia, il senso, la vita». L'intento di favorire questo incontro nella sua globalità, leggendo, attraverso immagini fotografiche, testi ed oggetti, il sacro edificio secondo la sua natura e superando finalmente il tradizionale e perdurante approccio irragionevolmente limitato alla considerazione di stili artistici, autori e date.

Nella prima sezione si ripercorre, per tappe essenziali, la storia della vita terrena del Santo, fino alla sepoltura e alle prime chiese edificate sopra quella tomba. Seguono le vicende della costruzione del Duomo attuale, documentate da fonti archivistiche vivacemente cronachistiche. La sezione centrale (la più corposa, con 12 pannelli) è concepita come una guida all'incontro con il Duomo. Non

intende sostituire una visita reale, alla quale è peraltro un preciso invito, ma, pur senza essere esauriente, offre il vantaggio della possibilità di osservare vedute aeree, piante, spaccati, immagini di particolari che normalmente sfuggono. La terza sezione illustra la vita presente all'interno del Duomo. A differenza di tante bellissime chiese ormai visitabili più come monumenti che come luoghi sacri, il Duomo di Modena mantiene, infatti, la sua funzione di chiesa cattedrale. Ogni giorno vi si celebrano almeno sei sante Messe, ai confessionali vi è sempre qualche penitente, oranti al Santissimo, devoti alla tomba e alle sacre immagini. Le celebrazioni liturgiche richiedono nuovi arredi, e si trovano artisti contemporanei che con rispettosa ricerca non temono di realizzarli esprimendovi la propria creatività (anche di questo sono presenti testimonianze fra gli oggetti presenti nella mostra). I pannelli documentano come la bellezza del Duomo sia più comprensibile perché il Duomo è vivo; al fedele, al pellegrino, al turista, al passante occasionale, allo studioso appare chiaro che sta varcando la soglia di una chiesa, e di una chiesa abitata. E allora, magari senza accorgersene, respira qualcosa di vero, qualcosa di bello.

Formato

Numero di pannelli

La mostra è costituita da 32 pannelli di varia misura:

- N. 25 pannelli 100x100 cm.
- N. 7 pannelli 30x100 cm verticali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 43 metri lineari.

Sequenza dei pannelli

- Dal pannello n. 0 al n. 24 100x100 cm.
- Appendice: 7 pannelli 30x100 cm.

Sezioni

La mostra è divisa in 3 sezioni:

- Introduzione: pannello n. 0.
- Sezione I (La storia): dal n. 1 al n. 6.
- Sezione II (Il senso): dal n. 7 al n. 18.
- Sezione III (La vita): dal n. 19 al n. 24.
- Appendice: 7 pannelli 30x100 cm.

Imballaggio

La mostra è costituita da 2 colli:

- N. 2 casse di legno 110x110x10 cm.

Lingua

Italiano